Conto corrente colla Posta — Gallarate, 14 Ottobre 1922 — Anno XVIII — Num. 40

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Luigi Borghi, 12

ABBONAMENTI
ANNO . . . L. 10.—
SEMESTRE . . » 5.50
UN NUMERO SEPARATO
Cent. 20 la copia

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

— INSERZIONI —
Per ogni linea di corpo 6
In 4ª pagina . . . L. 1.—
In 3ª pagina . . . » 2.—
Comni Necrologici . » 2.—
Corpo del giornale . » 2.—
PAGAMENTO ANTICIPATO
rivolgersi
al nostro Ufficio in Via L. Borghi, 12

La proporzionale in pericolo?

Che alla vigente legge elettorale politica, poggiata sul principio fondamentale della proporzionalità, sia necessario apportarvi delle modificazioni per correggerne i difetti e togliere gli inconvenienti e le incongruenze che la pratica di due elezioni avvenute nel breve spazio di due anni ha dimostrati è cosa di cui se ne è molto discusso e, tutti, generalmente lo hanno ammesso. Una speciale commissione della Camera sta appunto studiando le modificazioni da proporre.

Ed in primo luogo starebbe l'adozione della *scheda di Stato*, come mezzo di una più genuina e più sincera votazione, sottraendo con essa l'elettore alle pressioni ed alle imposizioni dei partiti, per lasciarlo libero ed indisturbato di esprimere il suo voto nel segreto della cabina elettorale.

A questo riguardo l'accordo risulterebbe pressochè unanime nei vari ambienti politici; ed una delle ragioni di questo unanime accordo è certamente di carattere finanziario per i partiti in lotta. La stampa delle schede a cura dei proponenti le liste, implica una ingente spesa per i comitati elettorali ed un lavoro immenso e grave per la loro distribuzione al domicilio degli elettori e presso i seggi elettorali. — Vi sarebbe invece dissenso, e se ne discute, intorno ai voti *aggiunti* e *preferenziali*; alcuni vorrebbero sopprimere i primi, altri vorrebbero ridurre il numero dei secondi, e altri ancora preferirebbero una maggiore libertà per l'elettore, accordandogli la facoltà del *panachage*, cioè di voti *preferenziali* per candidati di opposte liste.

Questi i principali appunti che si fanno alla vigente legge elettorale, tralasciandone alcuni altri minori, fra i quali il modo di computare i quozienti.

* * *

Ma in questi ultimi giorni sono sorte nuove e più animate discussioni e nuove proposte di rimaneggiamento sostanziale della legge elettorale, per cui al principio elettivo della proporzionalità, base cardinale della vigente legge, verrebbe sostituito il principio maggioritario a collegio uninominale od a scrutinio di lista. — E si vorrebbe venire a così radicali modificazioni dell'attuale ordinamento elettorale politico, discutendo *a grande vitesse*, subito, subito, in previsione di un prossimo scioglimento dalla Camera e la deriv. ante convocazione dei comizi elettorali a sensi di legge.

Sarebbe un passo indietro, un ritorno all'antico in materia elettorale. E questo retrocedere sarebbe il minore dei mali se fosse per il meglio: ma noi sappiamo quante critiche e quante riprovazioni hanno dato luogo le elezioni a collegio uninominale, ed a collegio allargato a scrutinio di lista. Sarebbe forse fare come fa l'ammalato che si volta e si rivolta nel suo letto per trovar schermo al suo dolore?

* * *

Noi pensiamo e lo dicemmo più volte che il criterio della proporzionalità nella nomina dei deputati, in ragione delle forze numeriche dei partiti scesi in lotta, debba essere mantenuto nella nostra legislazione, rappresentando esso il diritto indiscutibile di tutti i partiti per una giusta ed equa loro rappresentanza in parlamento. Ciò che è stato il frutto di lunghi e maturi studi durati da più decenni (e fra gli studiosi assidui e fervorosi noi ricordiamo il compianto on. Agnelli) non deve essere distrutto *tout court* da improvvisate proposte lanciate in un momento di grave perturbamento della vita nazionale.

Presso altre nazioni il principio della proporzionalità è adottato da tempo ed ha dato prove soddisfacienti, per modo che nessuno pensa ad abolirlo. Dovrebbe essere così anche da noi; nè sappiamo trovare ragioni che militino in contrario perchè se qualche cosa si deve carcare per migliorare, non la dobbiamo cercare nella legge, ma bensì nel corpo elettorale. Qualunque sistema elettorale darà frutti scarsi e cattivi se il corpo elettorale si mostrerà in arretrato ed inferiore al suo compito ed al suo diritto. Educare il popolo, bisogna, per farlo camminare e progredire nella vita politica, per disciplinarlo nelle sue organizzazioni, per renderlo migliore. Allora avremo un corpo elettorale solido e forte, che saprà comprendere l'importanza, la ragione, il diritto della *proporzionale* e saprà usare di questo nuovo mezzo di espressione delle sue idee e delle sue volontà con maggiore discernimento, con maggiore praticità, col più alto profitto.

Si dirà: Aspettiamo, dunque, che l'elettore maturi e migliori! — Errore, secondo noi. Il ragazzo con la penna, l'operaio con la macchina, l'elettore con la scheda, si impratichiscono e si perfezionano coll'usare del loro attrezzo, non col tenerli lontani da esso in attesa che lo conoscano e lo sappiano convenientemente usare.

X.

CHIARIFICAZIONE

Dal giorno in cui si formò a Gallarate la Sezione dell'Associazione Liberale Democratica, alcuni fascisti si sono presi il fastidio di dileggiare i componenti e assumere un tono minaccioso verso coloro che essi giudicano a vorvera seguaci di *Cagoia*.

Abbiamo detto alcuni fascisti per non confondere il fascio di Gallarate, in cui contiamo amici provati, con quei fascisti che snaturano, a bella posta, la nostra posizione politica per schernirci e metterci in cattiva luce di fronte a tutti i fasci del Gallaratese.

Il mettere noi in un sol fascio con *Cagoia* significa non conoscere affatto il nostro programma e la nostra azione.

Il nostro programma, diffuso largamente in decine di migliaia di copie dal Bollettino mensile dell'Associazione nostra *L'azione Liberale* è chiarissimo: *Noi ravvisiamo nella libertà il massimo presidio della vita politica, economica e morale della Nazione. Riconosciamo che il Patto Costituzionale consente e armonizza ogni sviluppo democratico di istituti e di leggi. Affermiamo la legittimità e utilità politica delle libere organizzazioni sindacali di classe e di categoria, purchè operanti entro i limiti dell'interesse nazionale e della sovranità dello Stato.*

C'è qualche fascista che possa trovar a ridire su questo programma?

Noi non crediamo. Infatti, se possiamo andar a braccetto a Milano, è perchè nessun serio contrasto programmatico ci divide. Ed è appunto in forza di un comune programma, in cui conveniamo, che ci troviamo a combattere insieme contro il sovversivismo rosso e nero e contro il demagogismo di certa democrazia che conta il Nitti fra i suoi numi.

Poichè adunque le ragioni del malcontento di certi fascisti verso la nostra sezione non può ricercarsi nel programma e nell'azione nostra, in quanto che noi siamo, come i fascisti, per una concezione individualista e liberale adattata all'ordinamento democratico che regola la nostra vita nazionale: ordinamento che ha sopravanzato i tempi, cercando di elevare ad esso le masse e renderle degne di quella libertà, che è vana parola se è interpretata come un diritto anziche come un dovere; perciò noi preghiamo quei pochi fascisti che osteggiano il nostro movimento di esporre con franchezza le ragioni per cui hanno creduto di ravvisare nella sezione liberale democratica di Gallarate la portavoce del pensiero nittiniano e dei suoi metodi di governo.

Se mai costoro potrebbero cercare in altre sparute file della democrazia tali seguaci, non nelle nostre file che sono quelle, in Parlamento e fuori, più vicine ai fascisti.

E se non c'è dissenso sul programma e sull'azione; se da sole antipatie e rivalità personali si trae motivo per combatterci, è necessario che il direttorio del Fascio gallaratese intervenga per impedire un'azione che, mentre è dannosa al movimento liberale democratico, torna anche di non poco svantaggio al prestigio morale del Fascio stesso.

Il Congresso del partito liberale a Bologna

E' confermata l'unione delle forze liberali e democratiche e costituito il partito liberale italiano.

A Bologna, domenica scorsa, si è inaugurato il Congresso per l'organizzazione delle forze liberali e democratiche e si protrasse poi per altri due giorni. Intervennero molte note personalità politiche e parlamentari e numerose rappresentanze di squadristi della *Federazione giovanile liberale* coi loro gagliardetti. Sono presenti 700 delegati e 2000 congressisti.

Molti i discorsi pronunciati in un ambiente saturo di elettricità per il dibattito vivace e forte delle due tendenze, liberale e democratica. Notevole per importanza e per sincerità di programma il discorso del senatore Luigi Albertini, il quale rievocò con chiarezza e con risolutezza il pensiero liberale economico. «La proprietà privata — egli disse — il risparmio, l'iniziativa individuale intesa come molla di progresso, sono l'affermazione più nobile, l'affermazione migliore del progresso sociale. Ora, nella formula liberale non è soltanto un principio di salvezza economico per l'Italia, ma è anche un alto principio morale. La fede liberale è quella che vuole che vadano avanti i migliori, che vivano solo coloro che sanno vivere e prosperare con le loro forze e non debbono reggersi sulle gruccie dell'aiuto statale. Lo Stato liberale ha un valore morale altissimo, oltre che rappresentare il mezzo più economicamente vantaggioso».

Altro importante discorso è stato pronunciato dal prof. Alberto Giovannini, direttore della *Libertà economica* in difesa del proemio programmatico, di cui è stato l'estensore, e sostenendo, con forti argomentazioni, l'unità del partito.

Seguì sempre vivacissima la discussione anche nella seconda giornata essendo stata presentata la proposta di una nuova denominazione, più larga, del partito, che dovrebbe chiamarsi partito liberale democratico. Ma la tendenza, diremo così, della destra, ha il sopravvento, per una questione di forma se si vuole, e la parola *democratico* è respinta.

Infatti il Congresso vota il seguente ordine del giorno, concordato fra i rappresentanti di diverse organizzazioni: «*Il Congresso riafferma l'unione delle forze liberali e democratiche sui principii enunciati nel proemio progammatico e dichiara costituito il partito liberale italiano*».

La prima parte di questo O. d. g. è fino alla parola *programmatico* votata per acclamazione; la seconda parte dà il seguente risultato: favorevoli 45425; astenuti 21091.

Nella terza giornata il Congresso ha proceduto alla discussione ed approvazione dello statuto costitutivo del partito ed alla nomina della direzione del partito. All'inizio della seduta, sono fatte personali dichiarazioni da alcuni congressisti.

Segue il sig. G. B. Bianchi, segretario dell'associazione liberale democratica di Milano, che legge la seguente dichiarazione:

Le associazioni sottoscritte, formanti la quasi totalità della delegazione lombarda e i cui delegati, alla votazione di ieri della seconda parte dell'ordine del giorno, si astennero volendo riservare al loro soci ogni definitiva deliberazione sulla questione sorta solo al congresso e diventata prevalente ed assorbente, del nome del partito, ma tale da mutare la fisionomia del congresso e contrastare quell'unione di forze, che i lavori preparatori del congresso auspicarono, pur mantenendo tale riserva, e, di conseguenza, astenendosi dal partecipare a votazioni ulteriori — per non interrompere i lavori del congresso e non sminuire in alcun modo l'augurio che coloro, i quali si astennero ieri, e che oggi, con dolore vivissimo sanno volontariamente assenti, possano nel partito vedere riconosciuto, per le loro idee e la loro azione, il diritto di cittadinanza senza inferiorità nè sostanziale nè formale; dichiarano che i propri delegati, i quali sono relatori al congresso si mantengano a disposizione di questo, affinchè non si possa dire che il congresso stesso si è risolto in un dibattito sopra una sola questione di nome, dimenticando i grandi, vitali problemi, che insidiano la vita nazionale e che, appunto per questo, il congresso avrebbe dovuto avere, a parer loro, presenti.

Questa dichiarazione è firmata, dalla Associazione Liberale di Milano colla sezione di Vergiate, dall'Associazione liberale democratica di Milano colle sezioni di Gallarate, Cassano d'Adda, Melzo, Gorla, Precotto, dall'Associazione del *Rinascimento* di Milano, dall'Unione liberale democratica di Bergamo.

Ricordiamo ai datori di lavoro

l'assunzione degli invalidi di guerra

Secondo l'art. 15 della legge 21 agosto 1921, col **giorno 18 ottobre** corr. scade il termine ultimo concesso ai datori di lavoro per mettersi in regola con l'assunzione, tra gli impiegati, del prescritto numero di invalidi di guerra.

Come è noto, il termine utile per la assunzione degli operai invalidi di guerra è scaduto sin dal 18 aprile p. p. ma come è pur noto, a termini dell'art. 11 della suddetta legge e delle istruzioni ministeriali per l'applicazione della legge 21 agosto 1921 e del regolamento 29 gannaio 1922 è da riguardarsi, per il numero proporzionale di invalidi da assumere, al complesso degli uomini dipendenti dall'azienda, senza distinzione tra operai ed impiegati, ed il datore di lavoro «può adibire gli invalidi nei reparti opposti per i quali li ritiene più adatti», bastando che raggiunga, «nella occupazione complessiva di invalidi», le prescritte proporzioni, e cioè: da 11 a 30 dipendenti uomini occupati *un invalido*: da 31 a 50 dipendenti uomini occupati *due invalidi*; da 51 a 70 dipendenti uomini occupati *tre invalidi*; da 70 a 90 dipendenti uomini occupati *quattro invalidi*; da 91 a 110 dipendenti uomini occupati *cinque invalidi*; e così via sempre in ragione di un invalido per ogni ventina di uomini dipendenti.

Possono darsi adunque diversi casi:

a) La Ditta ha già occupato nei diversi reparti operai tanti invalidi da avere già coperto la proporzione stabilita in confronto del complesso degli uomini operai e non operai da essa dipendenti, e allora non ha obbligo alcuno di procedere a nuove assunzioni di invalidi di guerra per i reparti de suoi impiegati;

b) La Ditta non ha coperto ancora la proporzione di cui sopra, e allora dovrà assolutamente provvedersi entro il 18 corrente mantenendo sempre a nostro fermo avviso, la possibilità di adire i nuovi invalidi che dovrà assumere tanto fra gli impiegati quanto fra gli operai, poichè basta che il complesso degli invalidi assunti senza distinzione fra operai ed impiegati, soddisfi alla proporzione voluta dalla legge in confronto del complesso — sempre indistinto — degli uomini operai e non operai ai servizi della Ditta;

c) La Ditta ha richiesto a tempo debito alla Giunta Provinciale di collocamento e disoccupazione il personale invalido occorrente, e allora, abbia o non abbia avuto in tutto o in parte, il personale stesso, la sua responsabilità rimane coperta dal fatto della inoltrata domanda ed essa non ha che da attendere gli inviti della Giunta;

d) La Ditta non ha fatto le domande di cui sopra e allora provveda immediatamente alle prescritte pratiche di assunzione di invalidi di guerra.

Notiziario municipale

Deliberazioni del Commissario prefettizio.

Il Commissario Prefettizio tra l'altro:

— Ha espresso parere favorevole per l'accettazione della domanda di conferma presentata dall'Esattore Tesoriere del Comune — Banca di Gallarate — pel prossimo decennio 1923-32 con l'attuale aggio del 0,60 per cento.

— Ha confermato per l'anno scolastico 1922-23 alla signorina Elsa Nani l'incarico dell'insegnamento della ginnastica nelle scuole elementari del Capoluogo; alle signore Maria Bosio in Papa e Geromina Castelli l'incarico dell'insegnamento dei lavori muliebri, rispettivamente nelle scuole del Capoluogo e dei Sobborghi: alla signorina Maria Merzagora l'incarico di infermiera presso le scuole del Comune.

— Ha modificato la tariffa per la riscossione del dazio sui foraggi, secondo le istruzioni del Ministero delle Finanze, come segue;

Cavalli per lavoro e trasporto da	L. 6	a	L. 40
Muli	»	»	»	»	6	a	» 30
Asini	»	»	»	»	1	a	» 12

— Ha approvato n. 16 variazioni avvenute nel terzo trimestre del corrente anno allo stato utenti pesi e misure.

— Ha concesso a Felletti Erminio la licenza di servizio pubblico automobilistico con tassametro e con posteggio fisso ed obbligatorio in piazza Vittorio Emanuele.

Concorso magistrale.

Il Municipio aveva a suo tempo bandito un concorso per titoli ed esami ad alcuni posti vacanti nel corpo insegnante delle scuole elementari. La commissione esaminatrice, composta dai signori: Comm. Bandozzi, commissario prefettizio, presidente; cav. prof. Stucchi, cav. prof. Solito De Solis, ispettori scolastici, Fontana Nicolò e Tomasini direttori didattici, ha in questi giorni finiti i suoi lavori ed ha rassegnato al Comune l'esito del concorso, stabilendo la seguente graduatoria elencati in ordine di merito:

Femmine: Bennati Gina, Merati Rosa, Rivolta Pasqualina, Luoni Rosa Crapa Concettina, Bennati Elisa, Sala Giulia, Solari Filomena, Vercesi Clelia, Ugo Giulia, Piotti Rina, Groppetti Alba, Curti Eugenia, Curti Carolina, Del Torchio Annunciata, Fabbri Teresa, De Micheli Rosa, Cazzani Alfonsina Del Tredici Lolita, Rogora Dionilde, Rossini Augela, Talamazzi Gabriella, Cattaneo Ada, Minoli Ester, Luzzati Giulia, Grassi Angela, Terzoli Flora, Scita Bruna, Pelargonio Teresa, Bettinelli Livia, Forni Luigia, Ticozzi Margherita, Sala Angela, Cozzi Giuseppina, Dragoni Teodolinda, Aspesi Maria, Grazioli Clementina, Colangelo Fioranna, Della Grazia Matilde, Abbona Paola, Mastorgio Antonietta, De Molli Annunciata, Comedini Leopolda, Mazzeri Libera, Gervasoni Angelina, Certulli Maria, Ferrario Carolina, Castiglioni Rosa, Quaglia Adele, Grampa Maria, Cagnola Elena, Cerudi Maddalena.

Maschi; Santuari Ulderico, Tarantini Ernesto, Pelandi Diego, Angiolino Paolo, Sala Pietro, Mazzetta Egidio.

CI SPIEGHIAMO

Nel numero del 23 settembre u. s. pubblicammo un breve articolo dal titolo: « *Quando verrà presa una decisione? Gli interessi di Gallarate la esigono* » e, per dirlo in gergo, esso ha avuto una cattiva stampa, delle pessime e sbagliatissime interpretazioni.

La Lotta di Classe ha preso le nostre parole e le ha contorte in modo da convergerle ai suoi fini personali contro il Commissario Prefettizio comm. Bandozzi. E noi non abbiamo nessuna colpa se altri ne usa ed abusa.

Il Popolo d'Italia del 26 Settembre ha voluto vedere « vecchie figure della locale democrazia, la quale si offre ai calci dei socialisti per i suoi fini di collaborazionismo... comunale, che manovrino oscuramente per sostituire all'attuale Commissario Prefettizio un Commissario Regio di loro piacimento e che dia buoni affidamenti anche alla decaduta maggioranza socialista ».

Buon ultimo l'*Araldo* del 7 corr. mese, dopo di aver riportato integralmente l'articolo del *Popolo d'Italia* succitato, commenta lungamente per trovare un « commovente accordo » tra noi e la *Lotta* per dare addosso al Commissario Prefettizio. E, *va sans dire*, che l'*Araldo* è riuscito il più aspro contro di noi ed ha portato in campo delle amene trovate, fra le quali quella che noi avversiamo il comm. Bandozzi perchè « ha la colpa gravissima di essere amico personale di qualcuno dell' *Araldo* ».

Dateci — diceva quel tale — quattro righe scritte da un galantuomo ed io saprò trarre da esse un capo di accusa.

Così ha fatto il direttore dell'*Araldo*, comm. Gius. Borgomaneri.

Con tutto questo po' po' di roba sulle nostre povere e malferme spalle, pure ci sentiamo tranquilli e... per gli uomini di buona fede ci spiegheremo meglio, nel dubbio che non ci siamo spiegati a sufficenza nell'articolo che fu innocente causa di così tanti rimproveri e di così acerbi attacchi.

Noi abbiamo voluto far notare la situazione anormale del nostro Comune (e la « anormalità » ce la facevano notare un giorno persone superiori ad ogni sospetto) a differenza di quello di Milano, per il quale è seguito, dopo l'occupazione fascista, un procedimento sollecito di soluzione: e dalla provvisorietà di un improvvisato Commissario Prefettizio, si passò ad uno stabile Commissario Regio, conformemente alla legge.

Abbiamo inoltre voluto esprimere una nostra opinione e cioè, che l'importanza del Comune di Gallarate, capoluogo di circondario, dovrebbe meritare preferibilmente un Commissario tolto dai ranghi amministrativi, per la necessaria pratica e competenza — dovute alle sue origini ed alle sue abituali mansioni — a condurre un'amministrazione come la nostra, che non può essere paragonata « presso a poco ad un ufficio di matricola ».

Ed in questa opinione, fortunatamente, sappiamo di non essere isolati.

Ciò abbiamo noi voluto dire, senza recare offesa a chicchessia, nè per combattere alcuno, tanto meno poi il Comm. Bandozzi, col quale non abbiamo il benchè minimo motivo di rancore o di risentimento o di dispetto per le sue personali amicizie o per quant'altro egli dica e faccia tra noi.

Sappiamo che fu un bravo e leale ufficiale e che è stato valoroso in guerra; e come tale lo rispettiamo e, sinceramente lo stimiamo e lo apprezziamo, così pure lo sappiamo attivo e di buona volontà.

Nè mai abbiamo neppur sognato di voler tendere alla riabilitazione della scacciata amministrazione socialista e di volerla riportare a palazzo Broletto. L'abbiamo sempre lealmente ed apertamente combattuta, incominciando sino dal primo giorno del suo potere e dovremmo ora volerla in seggio? E' ridicolo — per noi — che qualcuno arrivi a pensare questo e ci si accusi di collaborazionismo socialista, noi, che abbiamo sempre combattuto su queste colonne un tale riprovevole collaborazionismo.

Detto questo, la grossa montatura dell'*Araldo* (ed il suo direttore è maestro nelle.... montature malevoli!) dinnanzi alla gente imparziale, serena, scevra da preconcetti personalistici, dovrebbe smontarsi e svanire come una bolla di sapone.

APPUNTI

Per gli operai metallurgici.

L'Avanti di qualche giorno fa ha pubblicato un avviso in cui si diceva che il compagno Albizzati Flavio di Varese è stato disciplinarmente sospeso ed invitato ad abbandonare ogni carica affidatagli dal partito.

Il motivo di tale sospensione veniva dall'Avanti specificato nella notizia che l'Albizzati è sotto inchiesta per le eventuali sue responsabilità nel dissesto della Cooperativa metallurgica di Varese.

A rincalzare la dose è venuto poscia il Tribunale di Varese, che, con sentenza 3 ottobre, ha dichiarato il fallimento *della Soc. An. Sindacato Cooperativo Metallurgico di produzione e lavoro di Varese in persona dei suoi amministratori, fra i quali troviamo: Albizzati Flavio fu Giovanni di Varese; Giunti Giuseppe di ignoti di Solbiate Arno; Pizzetta Guido di Giuseppe di Gallarate ed altri.*

Così tramontano gli astri socialisti che quando vogliono affogare seelgono sempre bene.....andando a finire nel pantano di un fallimento.....

Errata-corrige

Nell'articolo di Giacomo Taccioli comparso sul numero di settimana scorsa, là dove è detto che gli organismi liberali-democratici hanno una egregia attività « in Piemonte per opera del Gr. Uff. Gay e dell'avv. Piras, in Toscana per opera del Gr. Uff. Borziuo » *vi fu un errore di stampa. La frase va così corretta:* « in Piemonte per opera del Gr. Uff. Gay e dell'avv. Piras, in Toscana per opera del dott. Mascagni, in Liguria per opera del Gr. Uff. Borzino.

Cronaca Cittadina

Cronaca d'oro.

La Signora Giovannina Pasta in memoria del compianto marito signor Mauro Pasta ha elargito (oltre quanto disposto in beneficenza a Milano e ad Albizzate) L. 500 a ciascuna delle seguenti Istituzioni di Gallarate: Società Operaia di M. S. — Biblioteca Popolare « Luigi Maino » — Associazione Combattenti — Asilo Infantile Ponti — Associazione Mutilati e Invalidi di guerra — Società gallaratese per gli studi patrî — Congregazione di Carità — Ricovero di mendicità.

Nel trigesimo della morte del giovane fascista Mario Brumana.

Per la ricorrenza del trigesimo della morte gloriosa del ventenne Mario Brumana, capo fascista, caduto coraggiosamente nel vile attentato comunista di Cardano al Campo, venne celebrato sabato scorso un ufficio religioso solenne nella chiesa prepositurale con intervento numeroso di fascisti, uomini e donne e molto pubblico. Nel pomeriggio della domenica, poi, molte squadre fasciste di qui e dintorni convennero in piazza Vitt. Emanuele, da dove in ordinato e dignitoso corteo mossero alla volta del cimitero a deporre fiori sulla tomba del povero Brumana.

La colonna fascista, compiuto il rito solenne, fece ritorno in piazza, da dove parlarono al pubblico, l'avv. Carlo Maria Maggi ed il dottor Carlo Ravasio.

Nessun incidente si ebbe a lamentare.

Nuova associazione sportiva.

Si è fondata in Gallarate una nuova Società a nome « Unione Sportiva Gallaratese » con Sede presso Osteria della Palestra Via S. Ronchetti.

Quei buoni volonterosi che vorrebbero aiutare la Società, si facciano Soci o sottoscrivano presso il Sig. Crespi Rinaldo Via Belvedere 9, pro Società.

Il grande concerto nella chiesa prepositurale.

Ricordiamo agli amatori di musica che quest'oggi, alle ore 15, nella chiesa prepositurale avrà luogo il già annunciato grande concerto d'organo dato dal ***Maestro Comm. M. Enrico Bossi,*** direttore del R. Liceo Musicale S. Cecilia di Roma.

L'attraente ed importante programma lo abbiamo pubblicato nel numero di Sabato u. scorso.

Siamo ben sicuri che non mancherà il grande pubblico, tanto più che, oltre al godimento di un eccezionale trattenimento artistico, si concorre ad un'opera benefica pro *Asilo Infantile Ponti.*

Il brillantissimo successo del concerto musicale datosi al "Circolo Cacciatori„.

Nell'ultimo numero avevamo preannunciato un eccezionale concerto vocale-istrumentale, con artisti di alto valore, che si doveva dare sabato u. s. presso il locale « Circolo Cacciatori ». E siamo ben lieti di poter annunciare che l'indetto concerto ebbe il più completo e magnifico successo; e la folla enorme che gremiva il vasto salone del « Circolo », lo dimostrò coi suoi unanimi ed entusiastici applausi a tutti i numeri del scelto programma.

Festeggiatissimi sono stati tutti gli artisti che vi presero parte; ed in special modo la signorina Toti Dal Monte, soprano, che nella passata stagione al teatro della Scala riportava un clamoroso successo artistico, la fanciulla gallaratese Dada Ciardi, pianista di prodigiosa valentia e che sostiene il confronto coi più provetti sonatori di piano, e il violinista prof. Ariodante Coggi, artista di grande merito, tutti e tre ben noti e simpaticamente cari al pubblico gallaratese.

Alla signorina Toti dal Monte vennero offerte parecchie corbeilles di fiori ed un bellissimo gioiello, offerto dal « Circolo Cacciatori ».

Dell'indimenticabile serata va data lode al « Circolo Cacciatore » e al suo benemerito presidente Comm. Giovanni Bossi.

Sottoscrizione per le onoranze ad Arnaldo Agnelli.

Somma precedente L. 66.880

LEGNANO:

Gr. Uff. Antonio Bernocchi	»	3.000
Comm. Fabio Vignati	»	1.000
Cav. Angelo Testa	»	100

BUSTO ARSIZIO:

Cotonificio Dell'Acqua Lissoni Castiglioni e C.	»	500
Comm. Aristide Basilico	»	500
Giov. Milani e Nipoti	»	500
(Continua)	L.	72.480

La sottoscrizione sta per chiudersi; coloro che desiderassero versare il loro doveroso contributo per le onoranze alla compianta memoria di S. E. On. Agnelli ne facciamo sollecito versamento al Cassiere Sig. Cesare Milani.

Meritata onorificenza.

Il colonnello degli alpini addetto allo Stato Maggiore Cav. Uff. Aldo Pattoni, già valoroso ufficiale alla fronte ed attualmente residente nella nostra città procuratore della spettabile Ditta Giovanni Righini è stato di questi giorni insignito della Commenda in premio delle molteplici benemerenze acquistate dall'egregio colonello Pattoni durante la guerra.

Ci compiacciamo per la meritata onorificenza ed esprimiamo al distinto ufficiale le nostre particolari congratulazioni.

Sottoscrizione pubblica per dotare il Corpo dei Civici Pompieri di un autopompa e motopompa per incendi.

Pubblichiamo il settimo elenco delle adesioni pervenute colle relative cifre sottoscritte.

Il macchinario e relativo attrezzamento è quasi pronto ed a giorni verrà consegnato. Possiamo assicure i sottoscrittori che le forniture corrispondono largamente non solo alle aspettative, ma bensì a tutte le esigenze moderne per combattere qualsiasi deprecabile incendio o pubblico disastro. Occorrono però nuove adesioni, nuove sottoscrizioni per raggiungere le *novantamila lire* richieste del costo del relativo materiale. *Mancano altre diciasette mila lire.* Gallarate saggia e generosa non vorrà certo lasciare incompleta un'opera di indispensabile previdenza sociale e concorrerà fino al raggiungimento del relativo fabbisogno finanziario continuando e completando la sottoscrizione.

Somma precedente L. 69200

Comune di Cremna L. 350; Poretti e Riva, 300; Calzaturificio Tosi e Daverio, 300; Eugenio Meschini, 300; C. Bossi e C. - Lonate Pozzolo, 300; Gaspare Sironi, 300; Girola Pietro, 300; Amleto Colombo e C., 250; Clerici e Pastorelli, 250; R. Martegani e C., 250; Comune di Jerago, 250; Cooperativa Edile di Gallarate, 250.

(Continua) Totale L. 72.600

La beneficenza del "Circolo Cacciatori„.

Ricavo benefico avuto nella serata di sabato 7 ottobre in occasione del Concerto Vocale-Istrumentale al « Circolo Cacciatori » di Gallarate:

Al Comitato dell'erigendo monumento ai caduti L. 250; al fondo pensioni degli Invalidi di Guerra, 250; all'Asilo Infantile Ponti, 250; alla Colonia Climatica « Enrica Maino », 250; ai danneggiati dell'esplosione di Falconara, 250; totale L. 1250.

Associazione Amici della Musica.

Questa Associazione riprenderà, dopo la consueta sosta estiva, la serie dei propri concerti con svariati programmi.

La prima di tali manifestazioni avrà luogo entro il corrente mese con un concerto del violinista prof. Michelangelo Abbado e del pianista prof. E. Calace; entrambi concertisti ben noti e reputati nel mondo musicale milanese.

Ci riserviamo di dare nel prossimo numero il programma dettagliato.

Generosa oblazione all'Associazione fra i Combattenti di Gallarate.

La gentilissima signora Giovannina Provera ved. Pasta, per onorare la dolorosa perdita del consorte Sig. Mauro Pasta, ha versato alla locale sezione dell'Associazione Combattenti un'oblazione di L. 500.

Il Consiglio Direttivo nel mentre invia a mezzo nostro sentiti ringraziamenti, unisce le sue più vive condoglianze.

Istituzione Classe 1889.

I soci sono invitati ad intervenire all'Assemblea Generale Straordinaria dei Soci che avrà luogo la sera di Sabato 14 corr., alle ore 20.45 all'Albergo Tre Re per trattare il seguente ordine del giorno:

1. - *Lettura ed approvazione del verbale di costituzione dell'Istituzione;*
2. - *Comunicazioni della Presidenza;*
3. - *Presentazione ed approvazione del regolamento interno;*
4. - *Proposte varie ed eventuali.*

Biblioteca Popol. "Luigi Maino„

Movimento libri dall'1 al 15 Settembre

Libri entrati N. 3 - Libri dati in lettura, 1047 - Numero dei soci al 15 settembre u. s., 556.

L'egregia signora Giovannina Provera-Pasta ha elargito alla nostra Biblioteca la somma di *L. 500* in memoria del compianto suo marito e nostro concittadino Mauro Pasta.

L'ente beneficato ringrazia.

Riunione dell'Associazione Liberale-Democratica

I soci inscritti alla nuova Associazione liberale-democratica, qui recentemente costituitasi e tutti coloro che vorranno aderire, sono invitati ad una riunione che si terrà domani, domenica alle ore 14, nel locale del giornale UNIONE in via Luigi Borghi, per trattare importanti oggetti. Il Comitato provvisorio dell'Associazione fa calda raccomandazione ai soci di non mancare.

STATO CIVILE

dal 5 all'11 Ottobre 1922

Nati N. 4 — Maschi 3 — Femmine 1

PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI.

Marelli Carlo, costruttore edile con Magnoni Assunta, civile — Brambilla Gaetano, operaio con Sanchietti Vittoria, operaia — Zanzi Pietro, carrettiere con Pozzi Giuseppina, tessitrice.

MATRIMONI.

Maino Luigi, fonditore con Dettoni Angela, casalinga — Bestetti Maurino, orefice con Rossini Bianca, casalinga — Sala Attilio, elettricista con Liati Anna, casalinga — Macchi Vittorio, impiegato con Tronconi Augusta, civile — Morandi Emilio, carrettiere con Chierichetti Erminia, casalinga.

MORTI.

Colombo Carlo, d'anni 57 albergatore — Raimondi Maria, d'anni 19 operaia.

Sport

Giuoco del calcio.

Domenica sul campo della Società Ginnastica « Gallaratese » la prima squadra di detta Società si è incontrata con la squadra del Vigor F. B. C. di Milano.

I giuocatori concittadini si sono bene affermati battendo gli avversari con cinque punti a zero.

Rileviamo però che il giuoco ebbe uno svolgimento irregolare e disordinato; la squadra locale, che pure mancò d'assieme, potè affermarsi e vincere per la superiorità di giuoco individuale; essa dispone di ottimi elementi e siamo certi che in seguito saprà raggiungere la necessaria coesione per misurarsi efficacemente con squadre di maggiore importanza.

IN PRETURA

Gli incerti del mestiere.

Alcuni galantuomini, dei filantropi, degli uomini rigidi, quotidianamente dando uno sguardo sulla cronaca cittadina, gridano che oggi giorno è vietato passeggiare per qualsiasi via, senza correre il rischio di rimanere investiti da un'automobile o da qualsiasi altro veicolo. Non hanno tutti i torti; i signori ciclisti e chauffeurs non si peritano di usare un tantino di prudenza e gli investimenti sono la cronaca di tutti i giorni. Naturalmente si lamenta poi che la giustiza non colpisce forte, senza pensare che la legge colpisce i pochi o meglio i meno furbi.

E' la volta dello chauffeur della ditta Capè di Sesto Calende, Movalli Giuseppe, il quale guidando un'automobile Fiat, a corsa più o meno veloce, investiva sulla provinciale Somma Lombardo - Gallarate, il motociclista Magnoli Francesco ed il carrettiere Ingegnoli Pietro, producendo a costoro lesioni guarite in giorni trenta.

Celebratosi il dibattimento, l'imputato lamentò di non aver potuto evitare l'investimento per colpa del motociclista, ma le dichiarazioni dei testi oculari, convinsero il magistrato alla condanna del Movalli a L. 300 di multa ed ai danni.

A FASCIO

Mediante scasso della porta d'ingresso, i soliti ladri, rimasti ignoti, penetrati nel negozio del mercente Pedrotti Damiano da Ferno, asportarono scatole di carne in conserva, salame, scatole di biscotti, ecc.

* * *

Causa lo scoppio di una gazzosa, l'operaio Biganzoli Filippo della distilleria Colombo di Cardano al Campo, si feriva all'avambraccio destro, guaribile in giorni 15.

* * *

Un automobile ha investito, sulla provinciale Casorate Sempione - Somma Lombardo, certo Galli Vittorio di Stefano di Sesto Calende che riportava una ferita lacero contusa alla regione frontale guaribile in giorni 20.

* * *

Per contravvenzione al foglio di via obbligatorio venne tratto in arresto il sarto Bulla Giovanni fu Luigi da Pontirola Nuovo.

* * *

Per furto di patate, venne qui tratto in arresto, certo Buonvino Antonio fu Gennaro da Torino.

* * *

Una bicicletta marca « Olimpia » di proprietà di certo Bassani Roberto di Luigi da Menzago, è scomparsa, lasciata momentaneamente nei pressi di una salumeria di Crugnola.

* * *

Ignoti penetrati mediante scasso, nel magazzeno di Pino Ernesto di Sesto Calende, asportarono del cuoiame e delle calzature, per il valore di un migliaio di lire.

L'operaio Baratelli Carlo abitante in via Croci di questa città, rimase investito da un carretto, riportando ferita lacero contusa alla mano destra ed escoriazioni alla coscia sinistra.

* * *

Nel mentre lavorava alla saldatura di un grosso recipiente in ferro, per lo scoppio di questo, l'operaio Duchini Carlo di Natale abitante nella frazione di Arnate, presso l'officina Puricelli Limido di Busto Arsizio, riportava scottature al capo e all'avambraccio sinistro, guaribili in giorni 30.

* * *

Il ferroviere Cazzola Vittorio di Jerago, attraversando questa piazza Garibaldi, venne percorso con bastone da ignoti, riportando varie contusioni sul volto. Ne avrà per giorni 12.

* * *

Per investimento automobilistico, riparava nel nostro ospedale il ragazzo Ferrario Celmo di Carlo abitante in via Volta di questa città, avendo riportato contusioni e abrasioni multiple alla gamba destra, ne avrà per giorni 15.

* * *

Per una scossa del carro, cadde e rimase travolto dalle ruote il carrettiere Reina Ambrogio fu Carlo da Besnate, riportando frattura comminutiva del femore destro e contusioni varie. Guarirà in giorni 80.

* * *

Il facchino Cervini Marco fu Pasquale della ditta di spedizioni Forni, nello scaricare in questa stazione del tram, un collo di tessuto, disgraziatamente ne rimase investito, riportando frattura comminuta alla gamba sinistra ed alla gamba destra.

Cenni astronomici sulla brughiera di Gallarate

(da una pubblicazione del 1857)

Circa settantanni or sono gli astronomi avevano misurato sulla *brughiera del distretto di Gallarate* un arco del meridiano per « *tese* » (1) 5130, che servì di base a tutti i triangoli per fissare i punti sulla carta geografica di Lombardia. Detta base venne presa nelle vicinanze di Tornavento alla longitudine di 26° 23' 47" e fra le latitudini 45° 39' 30" e 45° 33' 50". Le relative altezze al disopra del livello dell'Adriatico furono trovate come segue:

Piramide boreale al piede Metri 253.628, alla sommità Metri 258.669 - Piramide australe al piede Metri 199.464, alla sommità Metri 204.602.

Somma Lombardo, quattro miglia a tramontana-ponente da Gallarate, uno a levante del Ticino, sei a tramontana da Tornavento, Metri 266.

Busto Arsizio, quattro miglia a astro-levante da Gallarate, sei a levante di Tornavento e dal Ticino, Metri 218.

Il Ticino presso Tornavento M. 197.864; il lago Maggiore 194.697; il lago di Lugano Metri 272.372.

C. MILANI

(1) « Tesa » sorta di misura che si usava in Francia e che equivaleva alla braccia tese d'un uomo.

Il primo Congresso Nazionale
della piccola e media industria

Nei giorni dal 14 al 17 del corrente mese avrà luogo presso la Camera d' Industria e Commercio di Torino il primo Congresso Nazionale della piccola e media industria indetto dall'Associazione Piemontese Industriale e riuscirà certamente di notevole importanza, sia per l'assicurato intervento delle più spiccate personalità del mondo politico ed industriale che per la gravità dei temi posti in discussione.

I lavori riguarderanno la trattazione dei seguenti problemi:

1. - Organizzazione della piccola e media industria: relatore Cav. Uff. Uberto Salvaterra.

2. - Riforma del Consiglio Superiore del Lavoro; relatore On. Avv. Gino Olivetti.

3. - Lavoro a domicilio e le piccole industrie; relatore On. Ing. Giuseppe Mazzini.

4. - Unificazione della legislazione sociale; relatore Avv. Gino Barnabò-Silorata.

5. - Riforma tributaria; relatori Cav. Pietro Janetti e Comm. Avv. Mario Chiaudano.

6. - Proprietà industriale e commerciale e regime delle locazioni; relatore Cav. Avv. Paolo Albertini.

7. - Regime doganale; relatore Cav. Uff. Avv. Aldo Talice.

8. - Riforma delle Camere d' Industria e Commercio; relatore Giovanni Sartorio.

9. - Istruzione professionale; relatore Cav. Rag. Giuseppe Pallavicini.

10. - Riforma delle tasse di bollo commerciali; relatori Rag. Cav. Biagioni e Avv. Ernesto Cavallucci.

11. - Gli istituti di credito e la piccola e media industria; relatore Cav. Ing. Camillo Olivetti.

Le adesioni già pervenute dalle principali Associazioni Industriali e Commerciali danno sicuro affidamento della più grandiosa riuscita del Congresso destinato a dar nuovo impulso all' organizzazione della classe dei piccoli e medi industriali.

Al Congresso possono partecipare piccoli e grandi industriali, ed i congressisti possono usufruire del ribasso ferroviario che va dal 40 al 60 per cento sui prezzi ordinari a seconda della distanza da Torino della stazione di partenza.

Per istruzioni gli interessati potranno rivolgersi alla sede dell' Associazione Piemontese Industriale, Galleria Nazionale, scala D.

Cronaca del Circondario

CRENNA

Le bugie dei dimissionati.

I personaggi che sino a pochi giorni fa reggevano le sorti del nostro paese sono proprio inconsolabili e non si sanno dar pace della sorte loro toccata di essere stati dimissionati. Di questo compassionevole stato d'animo ne danno la prova colla corrispondenza apparsa sulla *Lotta di Classe* di sabato scorso.

I nostri appunti che dimostrarono la incapacità colposa dei socialisti, li fanno maledettamente arrabbiare. Non sapendo come difendersi si affastellano unicamente sulle menzogne. Molto opportunamente il nostro Ambrogio Tomasini, che è il presidente dell'Asilo Infantile e membro del Consiglio Direttivo dell'Assistenza Sanitaria, ci manda le lettere che qui accludiamo da pubblicare:

On. Redazione del Giornale «Unione»

« Chiamato in causa dalla corrispondenza apparsa sulla *Lotta di Classe* di sabato scorso credo mio dovere intervenire per rispondere pubblicamente e mettere in evidenza le bugie dette dal degno corrispondente. Presentemente mi occuperò solamente per le cose che riguardano l'Asilo Infantile, riserbandomi di dedicarmi prossimamente dell'assistenza Sanitaria. L'onore e l'onere di essere investito della presidenza dell'Asilo è stato da me accettato dopo insistenti preghiere da parte degli Amministratori comunali socialisti nel mese di Agosto 1920.

« Con la mia nomina si sono pure rinnovati completamente anche i membri del Consiglio Direttivo dell'Asilo stesso. La maggioranza delle persone che dovevano essere miei collaboratori sono stati da me stesso indicati per la loro nomina. L'Amministrazione da me presieduta è successa a quella dell'on. Buffoni od ha dovuto assumere un compito gravissimo perchè l'Asilo, in quell'epoca, era in uno stato di vera e propria disgregazione. Basti pensare il fatto che i bambini frequentanti, allora non arrivavano alla quindicina. L'istituzione era ridotta in in uno stato veramente compassionevole, divenuta screditata moralmente e materialmente. Tanto la classe abbiente quanto la classe operaia non davano più nulla perchè sfiduciati. L'Asilo, insomma, *amministrato dai socialisti e nel periodo del più rosso, quando si gridava « viva Lenin »* rappresentava una vera e propria vergogna.

« Ora invece *per merito esclusivo della mia amministrazione* l'asilo è risorto e può realmente proclamarsi una delle istituzioni perfette che, oltre esplicare degnamente la propria provvida funzione ha quasi cento bambini iscritti, torna di onore e di vanto per il nostro paese. E' falsa di sana pianta l'affermazione che chi ha contribuito a risollevare le sorti finanziarie dell' Asilo sia stato il Comune socialista. Gli amministratori socialisti fra le loro innumerevoli colpe debbono pure ascrivere anche quella di non aver mai compreso la grande e nobile utilità sociale che l'Asilo può esplicare in un paese. E per questo sono sempre stati tirchi a dare e a sussidiare.

« Le 6 mila lire annue che ora l'Asilo percepisce dal Comune non sono affatto date per sussidio come si afferma. Una buona parte di detta somma è la corrispondente che l'Amministrazione dell'Asilo deve avere perchè cede al Comune i locali scolastici con l'annesso e connesso. I ventati sacchi di riso dati dalla famosa azienda annonaria sono stati dati all'Amministrazione dell'on. Buffoni e non alla mia. Questi sacchi di riso saranno stati due o tre perchè i bimbi frequentanti allora l'Asilo erano una quindicina. Se si consideri che per il funzionamento dell'Asilo ora occorrono L. 15 mila annuali è evidente che lo scrittore della *Lotta di Classe* ha detto una bugia quando affermava che il merito del buon andamento finanziario è del Comune socialista, che, come si è visto coll'Asilo, ha fatto la carità pelosa.

« Non credo opportuno soffermarmi sul fatto di un consigliere socialista che all'ultima seduta del consiglio mi invitò a dare le dimissioni. Non sarebbe proprio serio parlarne perchè ciò non è stato causato da un fatto di critica sull'Amministrazione, ma unicamente ad un pettegolezzo da circolo vinicolo, la sola capacità che sanno esplicare nelle pubbliche amministrazioni i socialisti nostrani.

« Chiedo scusa del disturbo e cordialmente saluto sottoscrivendomi

AMBROGIO TOMASINI.

SOMMA LOMBARDO

Un grande avvenimento artistico.

Per l'interessamento dell'amico Cav. Giovanni Maria Sala, nei primi giorni del prossimo Novembre avremo a Somma un'avvenimento artistico di primissimo ordine.

Si tratta di un concerto di musica classica che il valentissimo violinista Prof. Cav. Virgilio Ranzato darà a Somma a pro « Società Sportiva Sommese » nobilmente voluto dalla sua gentile Signora che è ottimo soprano, dal figlio Attilio, giovane e già bravissimo concertista di violoncello e del maestro di piano Lanzavecchia che completa il valoroso quartetto.

Poichè l'avere un quartetto del genere a Somma, nonchè il primo violino dell'orchestra Toscanini della Scala, è cosa più unica che rara, siamo sicuri che il pubblico intelligente apprenderà con vivo piacere questa notizia.

A suo tempo daremo il programma, nonchè il giorno e la località dove il concerto sarà tenuto.

LONATE POZZOLO

Manifestazione Sportiva.

La manifestazione di sport indetta per domenica scorsa da questa simpatica « Unione Sportiva Lonatese » si è svolta regolarmente con l'interessamento di numeroso pubblico plaudente. Vi comunico i risultati:

Le batterie eliminatorie della corsa 100 yardes sono vinte da Stiglioni e da Tabaini, la finale, disputatissima dà il seguente ordine d'arrivo: 1 Stiglioni in 10" 4/5, 2 Dragoni a 1 metro, 3 Tabaini.

La corsa degli 800 m. riesce assai emozionante; impegnati a fondo Lotacono e Fontana; l'ordine d'arrivo è il seguente: 1 Lotacono in 2' 16" 4/5, 2 Fontana a spalla, 3 Corri 4 Mori, 5 Bottigelli.

Le gare di salti hanno dato bei risultati. Salto in alto: 1 Dragoni m 1.50, 2 Colombo m. 1.39. Salto in lungo: 1 Tabaini m. 5.95, 2 Dragoni m. 5.73, 3 Griffauti m. 4.53.

Ebbe in seguito svolgimento la gara di palla vibrata; arbitro il sig. Bottigelli e scendono in campo la squadra della Pro Patria di Busto e quella della U. S. Lonatese. La squadra bustese sin dall'inizio mostra la sua superiorità e segna in fine due punti, disputatigli validamente dalla Lonatese senza utile risultato a suo favore.

Alla gara dei 5000 metri, dieci concorrenti prendono il via. Inizio veloce per merito di Salvatore e Schiavini: lotta asprissima fra Gnocchi e Colombo. Ecco l'ordine d'arrivo: 1 Salvatore in 16' 20", 2 Schiavini in 17' 30", 3 Gnocchi, 4 Colombo e seguono gli altri.

Si chiuse la bellissima riunione con una riuscitissima gara di staffetta brillantemente vinta dalla U. S. Lonatese. Giuria imparziale; organizzazione ed ordine perfetto, regnarono sul campo e di questo ne va data ampia lode alla nostra brava U. S. Lonatese.

MORNAGO

L'insediamento del Commissario Prefettizio.

Il giorno 5 corr. è giunto qui il commissario prefettizio, la cui venuta era attesa già da qualche tempo in seguito alle note dimissioni dell'Amministrazione comunale e subito ha preso possesso dell'ufficio di cui ha ricevuto la consegna dall'ex sindaco Colombo Carlo, pubblicando un avviso col quale dà il suo saluto alla popolazione.

Ha inoltre comunicato di aver assunto l'ufficio con lettere particolare alle autorità del luogo ed agli ex consiglieri comunali.

Egli è il Cav. Uff. G. Battista Raimondi, già distinto segretario comunale di Legnano.

Ci risulta che sta lavorando con intensità e amore allo scopo precipuo di assestare le finanze del comune e noi gli facciamo i migliori auguri. Sappiamo pure che ha preso alcune importanti deliberazioni, tra cui la nomina della levatrice e la conferma dell'esattore, ed era opportuno

Siamo lieti che anche il comune di Mornago sia stato affidato a mani esperte, e anche noi facciamo i migliori auguri al signor Commissario. Egli si trova di fronte a problemi seri, primi fra tutti quello della necessaria revisione delle tasse e quello del nuovo cimitero, e non dubitiamo che egli saprà trovare soluzioni adatte ai bisogni.

Usi però a servirci del diritto di critica imparziale, non possiamo passare sotto silenzio un provvedimento preso dal sig. Commissario e che al nostro corrispondente è sfuggito: vogliamo alludere alla compera di una macchina da scrivere. E' una spesa che si aggirerà sicuramente intorno alle 1300-1500 lire, cioè una spesa che porta un grave colpo alle già strenuate finanze del Comune. Forse il signor Commissario ne ha riconosciuta l'utilità, ma noi pensiamo che si poteva continuare a far senza, almeno sino a tempi migliori.

Ci auguriamo ad ogni modo che il signor Commissario sappia coprire questa spesa con possibili e opportune economie in altri campi.

(n. d. r.)

CASORATE SEMPIONE

I festeggiamenti in occasione dell'estrazione dei premi della lotteria a favore dell'Asilo infantile Comunale « Principe di Piemonte » che dovevano aver luogo domenica scorsa, causa il cattivo tempo sono stati rimandati e domenica prossima e si preannunciano ancor meglio organizzati ed imponenti.

Tutto il programma sarà mantenuto con l'aggiunta di altre attrazioni.

La famiglia del compianto

CARLO COLOMBO

profondamente commossa delle manifestazioni di affetto tributate al caro estinto ringrazia quanti hanno voluto partecipare con la loro presenza, con fiori ed in ogni altro modo alle estreme onoranze.

Giumani Giovanni - *Gerente responsabile*
Premiata Tipografia Moderna — Gallarate

ANNO XXII

Cosmopolitan School

Filiale di GALLARATE. Piazza Garibaldi, 9

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di

STENOGRAFIA

Sistema GABELSBERGER-NOE

Inizio dei corsi, Martedì 7 Novembre nelle Scuole Femminili, Via Umberto I°.

Sono sempre aperte le iscrizioni ai corsi di

DATTILOGRAFIA

diurni e serali, feriali e festivi, insegnamento col sistema delle dieci dita, metodo Carocci.

Per iscrizioni e chiarimenti rivolgersi in Gallarate alla filiale della COSMOPOLITAN SCHOOL - Piazza Garibaldi, 9.

Salmini Giuseppe

falegname di mobili di lusso e comuni in qualsiasi stile. Ripara anche mobili a prezzi modicissimi.

Via Trieste N. 3. (Casa Quadrelli).

Locale d'affittarsi

uso magazzino o garage — rivolgersi in *Via Felice Cavallotti, N. 12.*

COME SI GUARISCONO LE

MALATTIE VENEREE?

CHIEDERE ISTRUZIONI, OPUSCOLI POPOLARI, CATALOGHI AI

LABORATORI Dott. BALZINI

MILANO - Via Victor Hugo, 4

ISTITUITI PER PREVENIRE E CURARE LE MALATTIE VENEREE.

Concorso

È aperto il concorso al posto di dispensiere e gerente della Cooperativa Famigliare di Consumo in Mezzana Superiore.

Il concorso verrà chiuso il giorno 15 ottobre 1922.

Per schiarimenti rivolgersi al *Presidente della Società, in Mezzana Sup.*

Il Consiglio d'Amministrazione

CHIANTI RUFFINO - PONTASSIEVE

LA GRANDE MARCA

Concessionario

Ditta CAROLI ERNESTO

GALLARATE - Piazza V. Eman., 2

Sconto speciale ai Grossisti

— GUIDO SIRONI —

I VINTI DI CAPORETTO

elegante volume illustrato, edito dalla TIPOGRAFIA MODERNA di Gallarate. Prezzo del volume L. 10. Rivolgere richiesta alla Tipografia Moderna.

Pubblicità BERTOLONI - Milano

Pubblicità BERTOLONI - Milano

Pubblicità BERTOLONI - Milano

LA

TIPOGRAFIA MODERNA

PICCHIO, PICCINELLI & C.

GALLARATE

essendosi fornita di macchinario modernissimo, con una quantità di materiale mobile, può eseguire LAVORI CORRENTI e di LUSSO in tempo brevissimo e con assoluta puntualità di consegna. Assume lavori in LITOGRAFIA e RILIEVOGRAFIA ed è sempre

Specializzata in Lavori Commerciali

Eseguisce pure LETTERE VETTURA per tutte le stazioni del Regno a prezzi eccezionali.

Le ordinazioni devono sempre essere trasmesse alla sede in

GALLARATE

VIA POSTPORTA N. 13

TELEFONO 172

BANCA DI GALLARATE

Sede in GALLARATE

Agenzie in Milano, Albizzate, Carnago, Cassano Magnago, Fagnano Olona, Lonate Pozzolo, Samarate e Somma Lombardo

Società Anonima — Capitale Sociale L. 10.000.000 — Riserve L. 3.000.000

Corrispondente della Banca d'Italia del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia

Autorizzata al commercio dei cambi (Decreto Legge 12-8-19 N. 606 art. 4)

AGENZIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Servizio di Esattoria e Tesoreria per i Comuni di Gallarate, Ferno, Lonate Pozzolo, Samarate, Somma Lombardo e Vizzola Ticino

ESERCIZIO XXXVIII° — **Situazione al 30 Settembre 1922.**

ATTIVO			PASSIVO		
Cassa: Numerario L. 4911095.26			Capitale Sociale L.	10000000	—
Eff. in acad. p. il Cassiere » 3128285.55	» 8039380	81	Fondo di riserva »	3000000	—
Portafoglio »	41171197	71	Conti Correnti »	35080140	52
Buoni del Tesoro »	48711500	—	Depositi a risparmio e piccolo risparmio »	29910495	61
Fondi pubblici e privati »	4711878	13	Depositi vincolati e buoni fruttiferi »	18924174	49
Conti correnti »	15898136	64	Istituti d'Emissione e corrispondenti »	55886456	61
Corrispondenti »	35212970	64	Assegni circolari »	1831367	64
Riporti »	7164538	37	Creditori diversi »	857769	34
Debitori diversi »	690913	07	Effetti a pagare »	230409	38
Debitori per avalli »	914098	—	Cassa di Previdenza degli Impiegati »	298319	24
Casse di Previd. degli Imp. (valori d'impiego) »	86500	—	Depositanti di valori »	57561053	02
Depositi di valori »	57561053	02	Agenzie »	1010249	56
Stabili di proprietà »	200000	—	Esattorie »	306302	24
Mobilio »	2000	—	Avalli per conto terzi »	914098	—
Risconto buoni fruttiferi e libretti vin. »	616622	75	Risconto Buoni del Tesoro »	489289	—
			» portafoglio »	510261	95
			Utili dell'esercizio in corso »	1342042	54
L.	219070489	14	L.	219070489	14

Consiglieri di Turno: *Emilio Sacconaghi* — *Dott. Carlo Ranchet*

IL PRESIDENTE: PIETRO BELLORA

Il Consigliere Delegato: *Giovanni Bossi*

Sindaci: *Erminio Forni* — *Dott. A. Rezzonico* — *Alfonso Sanner*

Il Capo contabile: *Luigi Ceresa*

LA BANCA DI GALLARATE RICEVE DEPOSITI:

A Risparmio all'interesse del 3 1/2 %;
» Piccolo Risparmio all'interesse del 3 3/4 %;
» Risparmio Vincolato ed in Buoni Fruttiferi all'interesse del 4 % (se vincolati per un anno) e del 4 1/2 % (per maggior vincolo);

In Conto Corrente all'interesse del 4 % con larga disponibilità;

In Conto Corrente speciale, vincolato per almeno sei mesi, a condizioni da convenirsi.

BANCA AGRICOLA ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA col Capitale interamente versato L. 30.000.000

Sede Centrale in **TORINO** - Via Alfieri, 9 (Palazzo Proprio)

Filiali nelle Provincie di:

ALESSANDRIA - ANCONA - AREZZO - ASCOLI PICENO AVELLINO
BERGAMO - BRESCIA - CAMPOBASSO - CASERTA - COMO
CREMONA - CUNEO - FIRENZE - FORLI' - GENOVA - LUCCA
MACERATA - MANTOVA - MASSA CARRARA - MILANO
MODENA - NAPOLI - NOVARA - PARMA - PAVIA - PERUGIA
PESARO e URBINO - PIACENZA - PISA
PORTO MAURIZIO - RAVENNA - REGGIO EMILIA - ROVIGO
SALERNO - SIENA - SONDRIO - TERAMO - TORINO

Compra e vendita di Titoli - Sconto di Cambiali agricole.
Prestiti contro depositi di titoli - **Assegni circolari.**
Libretti di risparmio e di conto corrente fruttanti l'annuo interesse del 3 % al 4 1/4 % **Netto di Imposte.**
Depositi Vincolati dal 4 1/2 % al 5 1/2 % **annuo netto.**

Tutte le operazioni di Banca alle migliori condizioni.

Filiale di GALLARATE - Piazza Ponti - Telefono 12

Filiale di **SOMMA LOMBARDO** - Via Vitt. Em. - *Telef. N. 2001*
Filiale di **LONATE POZZOLO** - Via Cavour - *Telefono 07*
Filiale di **CASSANO MAGNAGO**

TERME DI TARTAVALLE

VALSASSINA - FERROVIA LECCO-BELLANO - LAGO DI COMO
APERTO DA MAGGIO A OTTOBRE
SERVIZIO AUTOMOBILISTICO
Fonte Litinica -- Alcalina -- Ferruginosa -- Arsenicale -- Manganesifera
RACCOMANDATA DAI PRIMARI MEDICI
STABILIMENTO BAGNI MINERALI e DOCCIE - GRANDE ALBERGO
FORNO E PASTICCERIA - LATTE, BURRO E FORMAGGIO DI PRODUZIONE PROPRIA
PREZZI MITI

Concessionario per la vendita dell'Acqua Minerale:
VISCO GILARDI ENRICO - Ristorante Stazione
GALLARATE

Per informazioni rivolgersi alla Società delle Terme in Tartavalle (Valsassina) Telefono 1503

U. O. E. I.

Sezione di GALLARATE

MERCE IN VENDITA PRESSO LA SEZIONE

riservata solo ai Soci

Sacco alpino impermeabile cm. 46×44 L.	25.—
Thermos . . . . . „	15.—
Cucinette per montagna in alluminio . „	29.—
Maglioni di lana per montagna bianchi e colorati. Prezzi da convenirsi.	
Carta da lettere finissima . . . „	2.50
Grasso speciale per scarpe . . . „	1.50

che per acquistare eleganti cappelli e berretti per Velo-Moto e Auto, è indispensabile recarsi da Francesco Fasanotti

MILANO — Via Torino N. 22 — Angolo Via Asole

(SCONTI SPECIALI AI POSSESSORI DEL PRESENTE)

Per inserzioni rivolgersi alla Redazione del Giornale in Via L. Borghi, 12.

"ELECTION" IL MIGLIOR OROLOGIO IN COMMERCIO

Premiato con Gran Prix Berne 1914

RICCO ASSORTIMENTO IN TUTTI I TIPI

OROLOGERIA SVIZZERA ALFREDO GANOSA - GALLARATE, Via Verdi